

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1964

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Cattani.

In apertura di seduta il Presidente rivolge a nome della Commissione un cordiale saluto ai rappresentanti del Governo, i quali ringraziano assicurando la collaborazione più costruttiva ai lavori della Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

Dopo brevi interventi dei senatori Carelli e Sibille, e del Sottosegretario di Stato, resta stabilito che la discussione dei disegni di legge sulla caccia (55 e 66) sarà ripresa nella seconda seduta del mese di febbraio.

« **Aumento del contributo annuo dello Stato all'Ente parco nazionale Gran Paradiso** » (229).

Riferisce in senso favorevole il senatore Baracco il quale, attraverso un'ampia relazione, illustra il progetto ricordando l'antica origine dell'Ente le cui finalità sono quelle di stabilire le norme relative alla tutela della fauna e della flora nel Parco, delle sue formazioni biologiche, della bellezza del paesaggio, nonchè alle norme relative allo sviluppo del turismo nella zona. Essendo le attuali disponibilità finanziarie insufficienti per i vari compiti, come si rileva del resto dalla relazione al disegno di legge, si è pro-

posto un aumento del contributo di 30 milioni. Va da sè che anche questo si appalesa insufficiente per le alte finalità e le varie iniziative, ed è auspicabile che tanto la Provincia di Torino quanto la Regione della Valle d'Aosta provvedano ad adeguare proporzionalmente i contributi. Concludendo, il senatore Baracco si dichiara favorevole, anche considerando i risultati di carattere economico e sociale conseguenti a un accresciuto interesse turistico.

Intervengono successivamente: il senatore Noè Pajetta, che voterà a favore del disegno di legge e che afferma la necessità di accrescere fino a 100 milioni il contributo dello Stato; il senatore Oliva, il quale comunica il punto di vista della Commissione di finanza sul disegno di legge affermando anch'egli che il contributo dovrebbe essere aumentato e proponendo un comma aggiuntivo, firmato anche dai senatori Chabod e Sibille, che eleva a 25 milioni i contributi a carico rispettivamente della Regione Valle d'Aosta e della Provincia di Torino; il senatore Chabod, che presenta un ordine del giorno, firmato anche dai senatori Oliva e Sibille, nel quale prospetta al Governo « l'urgenza di una valutazione reale delle necessità dell'Ente e della conseguente sollecita elaborazione di un successivo provvedimento di più adeguato finanziamento dell'Ente stesso ».

Dopo una replica del relatore Baracco, che aderisce sia all'emendamento che all'ordine del giorno, ed interventi del senatore Sibille, che annuncia il suo voto favorevole, e del Sottosegretario di Stato, che si rimette al parere della Commissione, il disegno di legge è approvato con la modifica sopra menzionata.

« **Integrazioni alla legge 18 ottobre 1961, n. 1048, relativa all'Ente autonomo per l'irrigazione della Val di Chiana** » (197), d'iniziativa dei senatori Bartolomei e Moneti.

Dopo il Ministro dell'agricoltura — cui si associano i senatori Bolettieri, Tortora e Grimaldi — che si dichiara favorevole al progetto, ma chiede il rinvio della discussione fino a quando saranno meglio definiti i compiti degli Enti di sviluppo, interviene il senatore Caponi secondo il quale non tanto di rinvio deve parlarsi quanto di reiezione, dato che è stata disattesa la legge istitutiva dell'Ente irrigazione Val di Chiana che prescriveva la costituzione del Consiglio di amministrazione entro sei mesi, e data l'esistenza del Piano di sviluppo regionale umbro.

Parlano poi i senatori: Carelli, che sarebbe favorevole ad un'approvazione immediata del disegno di legge, Pajetta, il quale teme che una reiezione possa apparire come una presa di posizione della Commissione agricoltura, Santarelli che, in riferimento a notizie contrastanti, ricorda al Ministro che negli accordi del Centro-sinistra si stabilì per le Marche e per l'Umbria la costituzione di Enti di sviluppo operanti autonomamente; Milillo, che sarebbe favorevole a una richiesta di sospensiva e non di rinvio, dovendo il problema inquadrarsi nel piano generale degli Enti di sviluppo, a parte il fatto che, se il disegno di legge fosse approvato, turberebbe il Piano regionale umbro nominato dal senatore Caponi.

A questo punto il senatore Caponi dichiara di non insistere sulla proposta di reiezione e presenta un ordine del giorno tendente ad ottenere il rinvio della discussione fino all'istituzione degli Enti di sviluppo regionali in Umbria e nelle Marche, e a costituire subito il Consiglio d'amministrazione dell'Ente Val di Chiana. Il ministro Ferrari-Aggradi annuncia che il decreto per la costituzione del Consiglio d'amministrazione è stato emanato da qualche giorno, e ripete il suo orientamento favorevole al progetto di legge e in particolare ai suoi primi tre articoli. La sua preoccupazione sta nell'articolo 4, che crea un nuovo ente di sviluppo. Ora, sono così denominati tutti i vecchi enti

di riforma e possono essere dichiarati di sviluppo molti altri enti. Mancano però i fondi per il funzionamento degli enti già esistenti. Di conseguenza egli confida di poter dare l'adesione del Governo al disegno di legge al più presto, non appena avuti i necessari affidamenti dal Ministro del tesoro.

Il senatore Caponi dichiara di ritirare l'ordine del giorno. Quindi, messa ai voti su richiesta del senatore Milillo, la sospensiva non è approvata. È approvato viceversa il rinvio del disegno di legge.

IN SEDE REDIGENTE

« **Provvidenze straordinarie in favore della zootecnia, della olivicoltura e della bieticoltura** » (230).

Dopo brevi interventi dei senatori Cipolla e Milillo, parla il Ministro dell'agricoltura il quale sottolinea l'importanza del progetto e si augura che la Commissione l'approvi il più presto possibile. Il senatore Cuzari illustra quindi gli scopi del disegno di legge, che tende ad istituire un sistema di interventi per la diffusione della meccanizzazione onde consentire un risparmio nelle spese di mano d'opera; a sviluppare un'azione di risanamento del bestiame e di difesa fitosanitaria dell'olivicoltura e della bieticoltura per determinare una migliore e più abbondante produzione; a svolgere un'opera di sostegno alle iniziative collettive per la raccolta, la lavorazione e la vendita del prodotto onde consentire la diminuzione dei costi di distribuzione.

Il seguito della discussione del disegno di legge viene quindi rinviato ad altra seduta.

INDUSTRIA (9^a)

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1964

Presidenza del Presidente
BUSSI.

La Commissione procede alla votazione per la nomina di un Vice Presidente. Risulta eletto il senatore Jodice.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Venerdì 24 gennaio 1964, ore 9

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Esame dei disegni di legge:

1. DE LUCA Angelo ed altri. — Provvedimenti straordinari per l'Abruzzo e il Molise (39).

2. JANNUZZI. — Autorizzazione alla Cassa per il Mezzogiorno ad erogare la somma di lire 600 milioni, come contributo nella costruzione della nuova ferrovia Bari-Barletta (198).

3. Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno — SV.I.MEZ. — con la legge 21 maggio 1959, n. 396 (320).

Giunta delle elezioni

Venerdì 24 gennaio 1964, ore 10

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15*